



**TRIBUNALE ORDINARIO
D'IVREA**



PROTOCOLLO D'INTESA

per l'istituzione dell'Ufficio di Prossimità della Città metropolitana di Torino

Tra

il **Tribunale di Ivrea** (di seguito anche, *breviter*, il Tribunale), C.F. _ con sede in Via Cesare Pavese 2 (CAP 10015), rappresentato dal Presidente Antonia Mussa, nata a Torino il 20/04/1976, domiciliata per la carica presso la predetta sede

e

la **Città metropolitana di Torino**, (di seguito anche, *breviter*, la Città metropolitana o CMTO), C.F./P.IVA 01907990012, con sede in Corso Inghilterra, 7 a Torino (CAP 10138), rappresentata dalla Consiglieria della Città Metropolitana, Rossana Schillaci, nata a Venaria Reale (TO) il 04/07/1983 domiciliata per la carica presso la predetta sede

di seguito congiuntamente definite "Parti"

PREMESSO CHE

- Ai sensi della Legge regionale n. 1/2004 comma 5 lett. J, la Città metropolitana di Torino (di seguito anche "CMTO"), attraverso l'Ufficio Welfare - Pubblica tutela e rapporti con l'autorità giudiziaria (nel prosieguo Ufficio di Pubblica Tutela), esercita funzione di supporto ai tutori e agli amministratori di sostegno, come declinata dalla D.G.R. 23-1988 del 16/1/2008;
- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 478-468428 del 15/05/2007 si è dato atto dell'attivazione, presso il Servizio Solidarietà Sociale dell'Area Lavoro e Solidarietà Sociale, delle funzioni dell'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela secondo le modalità e i criteri definiti con D.G.R. n. 23-1988 del 16/01/2006, definendone, altresì, le dotazioni di personale e strumentali;
- la Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" (di seguito, "Legge Del Rio") ha istituito le città metropolitane definendole come enti territoriali di area vasta con, tra le altre, la seguente funzione fondamentale "promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale";

- la Legge Regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56" mantiene in capo alla Città metropolitana di Torino le funzioni in materia di supporto ai tutori e amministratori di sostegno, per orientare la cittadinanza sulle misure di protezione giuridica lavorando in sinergia con l'autorità giudiziaria, con i servizi socioassistenziali e sanitari e con gli ordini professionali;
- in data 12/04/2012 CMTO sottoscriveva una convenzione con il Tribunale di Torino e in data 10/03/2020 con il Tribunale di Ivrea, al fine di istituire una sezione decentrata dell'Ufficio di Pubblica Tutela presso i locali dei rispettivi Tribunali, per consolidare ed approfondire il raccordo tra i Magistrati, i Servizi Socioassistenziali e Sanitari, nonché per accogliere l'utenza e fornire attività di consulenza;
- nel solo 2024 l'Ufficio di Pubblica Tutela ha fornito consulenza complessivamente a **4.327** utenti di cui **687** afferenti al Tribunale di Ivrea confermando una tendenza in aumento rispetto agli anni precedenti;
- l'attività dell'Ufficio, nel corso degli anni, si è caratterizzata per un'accoglienza dell'utenza di tipo relazionale, orientata alla massima responsabilizzazione e autonomia dell'utenza stessa per la migliore realizzazione del progetto di vita del soggetto fragile;
- la mission di tipo sociale dell'Ufficio agevola la cancelleria competente in materia di tutele e amministrazioni di sostegno, che può essere sollevata dall'onere di supporto all'utenza stessa e permette di agevolare il contatto con i servizi socioassistenziali e sanitari con riferimento all'attuazione del progetto di vita del soggetto fragile;
- l'Ufficio di Pubblica Tutela della Città Metropolitana di Torino, oltre a fornire consulenza agli utenti svolge anche un ruolo di punto di contatto interno al Tribunale a cui si rivolgono gli Uffici di Prossimità dislocati sul suo territorio in caso di dubbi o problemi, assumendo pertanto il ruolo di centro di competenza, alla luce delle determinazioni del Vademecum operativo degli Uffici di Prossimità. Nell'espletamento di tale funzione l'Ufficio promuove, altresì, un'intensa attività di formazione e raccordo a favore degli Uffici di Prossimità e degli Enti Gestori, nell'ambito dell'apposito Tavolo di coordinamento;
- per rafforzare l'attività informativa a favore dell'utenza l'Ufficio ha predisposto con il sostegno degli Uffici giudiziari, a partire dal 2013, i Vademecum per tutori e per amministratori di sostegno, esempio unico a livello nazionale, che con linguaggio semplice ed esempi pratici agevolano l'attività dei titolari delle funzioni di protezione;
- L'attività di formazione dell'Ufficio di Pubblica Tutela è rivolta altresì anche a favore degli stessi tutori o amministratori di sostegno, attraverso la collaborazione con Enti del

PS

ⓧ

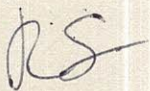
Terzo Settore, come gli Alzheimer Caffè, o l'organizzazione di momenti di sensibilizzazione o Corsi di Formazione;

- L'esperienza maturata ha reso l'Ufficio di Pubblica Tutela altamente specializzato in tema di misure di protezione e punto di riferimento consolidato per il territorio;
- L'Ufficio di Pubblica Tutela supporta l'utenza nella compilazione dei documenti destinati al Giudice Tutelare e, con riferimento all'Ufficio del Giudice Tutelare di Torino, svolge dal 2023 anche un servizio di deposito di tali atti presso la Cancelleria Tutele, su delega del singolo utente. Nel 2024 l'Ufficio ha ricevuto 313 deleghe per il deposito;
- nel 2013 la riorganizzazione territoriale degli uffici dell'amministrazione giudiziaria ha comportato il venir meno di alcuni servizi presenti in prossimità di diversi piccoli Comuni, in favore dell'allargamento della competenza anche territoriale del Tribunale Ordinario circondariale. Si è così verificato nel tempo un incremento notevole dei casi gestiti dalla competente cancelleria sia del Tribunale di Torino che del Tribunale di Ivrea e in modo particolare dall'Ufficio del Giudice Tutelare, che ha visto ridefinire la sua competenza territoriale, ampliandola anche a tutti i Comuni del nuovo circondario;
- negli ultimi anni, il numero dei ricorsi per apertura dell'amministrazione di sostegno ha subito un forte incremento, correlato all'innalzamento dell'età media della popolazione, alla presenza di nuove disabilità, all'aumento dell'aspettativa di vita per i soggetti con patologie progressive ed invalidanti che generano riduzione delle autonomie personali. Nel 2024 sono stati iscritti a ruolo presso il Tribunale di Torino 1.532 procedimenti volti a richiedere l'apertura di un'amministrazione di sostegno e 273 per le Tutele; mentre presso il Tribunale di Ivrea i dati sono rispettivamente 289 e 181. A tali fascicoli, al fine di definire maggiormente il carico di lavoro del Giudice Tutelare, occorre tenere presente anche le competenze, ai sensi dell'art 320 c.c., in relazione all'amministrazione dei beni di minorenni sottoposti alla responsabilità genitoriale;
- l'aumento dei ricorsi volti all'apertura dell'amministrazione di sostegno ha comportato un carico sempre crescente di procedimenti innanzi ai Giudici Tutelari e conseguentemente un sempre maggiore carico di lavoro della cancelleria che si occupa della materia;
- la maggior parte dei Comuni facenti parte della prima cintura di Torino e afferenti al Tribunale di Ivrea non hanno un Ufficio di Prossimità, facendo sì che un bacino di circa 105.742 persone (solamente prendendo in riferimento i comuni più grandi quali Settimo T.se, San Mauro, Volpiano) abbia come riferimento esclusivamente la Cancelleria Volontaria Giurisdizione del Tribunale di Ivrea per provvedere al deposito degli atti;
- gli anziani ma anche le persone fragili, i disabili — e i loro nuclei familiari — sperimentano spesso una situazione di assenza di collegamenti con il Tribunale di Ivrea in ragione della complessità del territorio e la mancanza dei servizi pubblici, criticità queste che finiscono



per incidere in maniera negativa sulla tutela della loro salute e sulla cura dei propri interessi;

- sia la Città Metropolitana di Torino, dove ricadono anche i Comuni suddetti, sia i Tribunali con i quali la CMTO collabora sono consapevoli che la qualificazione dei servizi di protezione e tutela deve poter raggiungere tutte le persone che ne hanno necessità e che si debba operare in sinergia per mettere in campo le idonee iniziative necessarie, nel rispetto dei valori di equità, giustizia e dignità sanciti dalla Costituzione;
- le parti, con il presente protocollo, condividono l'opportunità di operare secondo una prospettiva di giustizia di prossimità integrata, capace di garantire la presenza sul territorio di punti di contatto e accesso al sistema giudiziario;
- le stesse parti, a tal fine, ritengono necessario promuovere la semplificazione dell'accesso alla giustizia dei cittadini in condizioni di vulnerabilità, anche attraverso la riduzione dei costi e il superamento di eventuali difficoltà tecniche che gli stessi possono incontrare per l'accesso ai servizi e alle informazioni del Tribunale, nonché per la presentazione di istanze, tramite la piattaforma PCT;
- inoltre le parti riconoscono come fondamentale l'obiettivo, perseguito da anni da parte dell'Ufficio di Pubblica tutela della Città metropolitana di Torino, di superare l'approccio burocratico alle misure di protezione promuovendo la massima consapevolezza e responsabilizzazione del ruolo di tutore e di amministratore di sostegno attraverso un metodo relazionale nell'accoglienza dell'utenza, che valorizzi la massima autonomia dell'utente nello svolgimento dei compiti assegnati dalla legge e dal giudice tutelare;
- nell'ottica del perseguimento di detti obiettivi, il Tribunale di Ivrea e la Città Metropolitana di Torino, al fine di collaborare al miglioramento del sistema di protezione giuridica di cittadini, adulti o anziani, privi in tutto o in parte di autonomia o comunque incapaci di provvedere ai propri interessi, ritengono doveroso collaborare per attivare la sperimentazione di un progetto che prevede l'istituzione dell'Ufficio di Prossimità della Città metropolitana di Torino;
- l'Ufficio di Pubblica Tutela essendo prospiciente alla Stazione di Torino Porta Susa è facilmente raggiungibile sia tramite il treno che con la metropolitana, agevolandone così l'accesso a tutti i cittadini delle zone limitrofe;
- il presente protocollo si pone pertanto nella direzione di ulteriormente consolidare e rafforzare il ruolo di Area vasta e di coordinamento, così come definito tra le funzioni fondamentali della c.d. Legge Delrio, agevolando la diffusione di informazioni uniformi sul territorio metropolitano, anche a vantaggio dei territori non coperti da Uffici di Prossimità già esistenti.



- Abilitando la Città metropolitana all'invio telematico usando gli strumenti del Processo civile digitale in qualità di Ufficio di Prossimità, la medesima sarà in grado, per competenza territoriale riguardante l'intero territorio metropolitano, al quale afferiscono sia il Tribunale di Torino che il Tribunale di Ivrea, di inviare telematicamente anche atti e documenti al giudice tutelare di Torino, con il quale collabora dal 2012;
- con Decreto della Consiglieria delegata alle politiche sociali della Città metropolitana di Torino n. 287 del 18 ottobre 2025 è stato approvato il testo del presente Protocollo di Intesa;

Per quanto premesso e considerato

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1. DISPOSIZIONI GENERALI

Le premesse sono parti integranti del presente protocollo.

ART. 2. OGGETTO E FINALITÀ

1. Il presente protocollo ha per oggetto accrescere la cultura della protezione giuridica e dell'inclusione sociale delle persone soggette a misure di protezione giuridica.
2. L'obiettivo è offrire un servizio giustizia più vicino al cittadino, individuando un punto di accesso presso la sede della Città metropolitana di Torino, supportato da uno strumento informativo per la semplificazione delle procedure; diffondere tra le persone interessate e i servizi sociali e sanitari del territorio corrette informazioni sull'amministrazione di sostegno e sulle procedure per l'accesso e la fruizione della misura di protezione; nonché facilitare e sostenere le persone fragili e i loro familiari nell'iter giudiziario.

ART. 3. OBBLIGHI DELLA CMTO

1. La CMTO si impegna ad attivare l'"Ufficio di Prossimità e Pubblica tutela della Città metropolitana di Torino" svolgendo le seguenti attività:
 - supporto ai tutori e agli amministratori di sostegno, funzione già in capo alla CMTO alla luce della Legge Regionale 1 del 2004 comma 5 lett. J e della Delibera della Giunta regionale n. 23-1988 del 16/1/2008 che declina le specifiche attività dell'Ufficio di Pubblica tutela e in particolare collaborazione con l'utenza nella predisposizione di documenti destinati al giudice tutelare e al Tribunale;
 - deposito telematico delle istanze e degli atti per conto dell'utente, i cui originali, dopo essere stati digitalizzati, verranno consegnati, unitamente a tutta la documentazione allegata, alla cancelleria secondo modalità che verranno successivamente definite. Nel caso in cui l'utente voglia inviare istanze o atti autografi, la lettera di accompagnamento compilata dall'Ufficio costituisce l'atto principale e il documento consegnato dall'utente verrà allegato, salvo il caso in cui il software utilizzato per l'invio permetta di inviare il documento scansionato come atto

A

RS

principale. Le attività indicate in questo punto sono svolte dalla Città metropolitana in via non esclusiva; pertanto, l'utente può sempre decidere di depositare autonomamente presso la cancelleria del giudice tutelare e del Tribunale;

- fornire informazioni sullo stato della procedura in cui è coinvolto l'utente.
2. La Città metropolitana, ad eccezione di quanto indicato al comma 1, non svolgerà alcun tipo di attività di cancelleria e in particolare non si occuperà delle attività di comunicazione/notificazione che per legge competono agli Uffici giudiziari, delle attività di comunicazione/notificazione su mandato dell'utenza e del ritiro di documentazione cartacea presso la cancelleria su mandato dell'utenza.
 3. La Città metropolitana si impegna a dare attuazione alla parte di progetto di propria competenza, ed in particolare:
 - individuare e rendere disponibili adeguati locali, presso la sede della Città metropolitana, Corso Inghilterra 7 Torino, in cui ubicare l'Ufficio di Prossimità. L'adeguatezza è accertata con riferimento all'agevole riconoscibilità, grazie alla segnaletica che verrà predisposta e all'accessibilità anche ai soggetti diversamente abili. Gli stessi requisiti di riconoscibilità e accessibilità devono essere posseduti anche dai servizi igienici;
 - si impegna a gestire l'Ufficio di Prossimità con personale adeguatamente formato che provvederà a ricevere l'utenza esclusivamente su appuntamento.

ART. 4. OBBLIGHI DEL TRIBUNALE DI IVREA

1. Il Tribunale di Ivrea si impegna a svolgere i seguenti compiti:
 - dare attuazione alla parte di progetto di propria competenza, ed in particolare a collaborare con l'Ufficio di Prossimità istituito, per le attività di propria competenza;
 - continuare a garantire collaborazione facilitando lo scambio di informazioni operative e prassi in uso al fine di garantire il buon funzionamento dell'Ufficio;
 - riconoscere l'Ufficio di Prossimità e Pubblica tutela della Città metropolitana di Torino quale centro di competenza, così come declinato nel Vademecum operativo degli Uffici di Prossimità, tramite l'attività del Tavolo di coordinamento della Città metropolitana di Torino che riunisce i tutori/amministratori istituzionali e gli Uffici di Prossimità afferenti al Tribunale di Ivrea e facilita il raccordo con il Tribunale stesso.
2. Le parti si impegnano a segnalare tempestivamente eventuali difficoltà operative, difetti di organizzazione ed ulteriori disfunzioni al fine di assicurare la massima collaborazione per l'eliminazione degli stessi.

ART. 5 DECORRENZA E DURATA

1. Il presente accordo di valenza sperimentale decorre dalla data della sua sottoscrizione e produrrà effetti solo a seguito dell'accreditamento da parte del Ministero della Giustizia, e fino al 31/12/2026;
2. Il presente accordo verrà rinnovato, con il consenso delle parti, solo all'esito del monitoraggio previsto all'art. 6.

ART. 6 AVVIO E MONITORAGGIO DEL PROGETTO

RS

1. Le Parti stabiliscono di comune accordo un crono-programma per la fase di avvio dell'Ufficio di Prossimità che avverrà in seguito all'accreditamento da parte del Ministero di Giustizia.
2. Le Parti definiscono le modalità di monitoraggio del Progetto che verrà effettuato in sede di prima approvazione al 30/6/2026 e al 30/11/2026.
3. Nel caso di rinnovo dell'accordo, ai sensi dell'art. 5 comma 2, il monitoraggio sarà annuale.

ART. 7 TRATTAMENTO DATI

1. I dati personali di cui CMTO verrà in possesso nell'espletamento delle funzioni connesse al presente accordo verranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679.
2. Il trattamento sarà svolto in forma digitale (a mezzo strumenti informatici), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 in materia di misure di sicurezza.
3. I dati, raccolti esclusivamente per esigenze di analisi statistica e di monitoraggio dell'attività, non potranno essere comunicati a soggetti terzi e verranno conservati in un database informatico, accessibile esclusivamente dalla Città metropolitana di Torino.

ART. 8 SEZIONE DECENTRATA DELL'UFFICIO DI PUBBLICA TUTELA

1. Le Parti concordano di dare continuità all'accordo stipulato con la convenzione del 10/3/2020 che ha istituito la Sezione decentrata dell'Ufficio di Pubblica tutela presso il Tribunale di Ivrea, richiamando la disciplina ivi prevista.
2. La presenza dell'operatore della Città metropolitana di Torino presso la Sezione decentrata dell'Ufficio di Pubblica tutela presso il Tribunale di Ivrea è garantita per un giorno alla settimana.

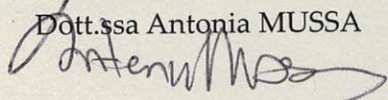
ART. 9 DISPOSIZIONI FINALI

1. Tale protocollo d'intesa non crea oneri economici a carico delle Parti.

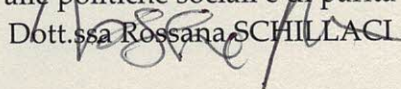
28/10/2025

Letto, firmato, sottoscritto

La Presidente del Tribunale di Ivrea
Dott.ssa Antonia MUSSA



La Consigliera delegata
alle politiche sociali e di parità
Dott.ssa Rossana SCHILLACI



Deposito in Cancelleria
il 28 ottobre 2025

IL FUNZIONARIO GIUD.
Dott.ssa Anna Francesca TAVERITI